

Mozione n. 430

presentata in data 20 dicembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Voto dove vivo – Iniziativa di sensibilizzazione per una riforma della legge elettorale volta ad introdurre delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- la legislazione elettorale italiana non prevede un meccanismo che consente agli elettori che si trovino alla data delle elezioni in un Comune diverso da quello in cui risultano iscritti nelle liste elettorali di esercitare validamente il loro diritto di voto nel luogo in cui vivono;
- tale lacuna normativa rappresenta un'anomalia nella nostra legislazione elettorale che costringe lavoratori e studenti fuori sede a dover necessariamente far rientro nel luogo di residenza per poter validamente esercitare il proprio suffragio, facendosi carico degli ingenti costi di trasporto e affrontando le non meno rilevanti difficoltà organizzative;
- nelle legislazioni elettorali di molti Paesi europei sono previste modalità per l'esercizio del diritto di voto a distanza (attraverso, ad esempio, il voto postale o il voto anticipato) tanto per le elezioni a livello nazionale, quanto per le elezioni regionali o amministrative;

RITENUTO CHE

- il diritto di voto è un diritto che deve essere garantito a tutti e che il Parlamento deve garantire le procedure per rendere il diritto di voto concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione e dare la possibilità ai fuorisede di scegliere se votare nel comune di domicilio o in quello di residenza;
- il crescente fenomeno dell'astensionismo potrebbe essere contenuto dando ai fuorisede la possibilità di votare nella città in cui hanno il domicilio piuttosto che nella città in cui hanno la residenza;

RILEVATO CHE

- ad oggi i cittadini italiani fuorisede per esercitare il diritto di voto devono affrontare costi elevati e tempi lunghi per raggiungere la città di residenza in cui si deve votare e questa condizione riguarda in prima persona decine di migliaia di studenti e lavoratori, ragazzi ed adulti;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 6 maggio 2015, n. 52 (Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati) ha introdotto l'art. 4-bis nella Legge 27 dicembre 2001, n. 459 (Norme per l'esercizio del diritto di voto

dei cittadini italiani residenti all'estero), il quale ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza – dapprima riservato solo ai nostri connazionali residenti all'estero – anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per “motivi di lavoro, di studio, di cure mediche”;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a sollecitare il Governo nazionale a promuovere una riforma della legge elettorale volta ad introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2, Cost., delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei referendum ex art. 75 e 138 Cost. e delle elezioni regionali;
- trasmettere il presente alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati.